> grafica pubblicitaria
> siti internet
> editoria
> fotografia industriale
36075 Alte Ceccato (VI)
tel 0444 491163
info@grupposedici.com
www.grupposedici.com
GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

Sport Montecchio
Anno 16 - n. 02 Febbraio 2022
E-mail: mmvi@libero.it
Direttore Responsabile: Rosanna Frizzo - Redazione, Grafica e Pubblicità: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - mmvi@libero.it - Foto: Sandro Scalabrin - Stampa: Gr Grafiche - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1159 del 26/11/07
www.facebook.com/sportmontecchio

SAF

CAMPIONI

IL CALCIO MONTECCHIO VINCE LA FINALISSIMA DI COPPA VENETO

Contaminazioni

R.F. Da tempo assistiamo a un gioco di contaminazione linguistica per cui la parola dello sport diventa immagine utile all'economia, alla politica, alla vita sociale.
A cominciare dallo storico "scendere in campo", per continuare ai concetti di squadra, "fare squadra" o passare la palla intesa come «cedere l'iniziativa»; (essere) la maglia nera «l'ultimo»; (essere) di serie A, B «di categoria o livello superiore, inferiore».
Ma è vero anche il passaggio dal linguaggio della vita comune allo sport: addomesticare la palla, imbastire un'azione, imbeccare, incornare, insaccare, macinare gioco etc etc.., perché come scriveva Umberto Eco, in un interessante articolo dal titolo "La chiacchiera sportiva", lo sport è l'uomo, lo sport è la società.
Ecco dunque spiegato il perché del ricorso a terminologia sportiva per narrare qualcosa che con lo sport non ha nulla a che fare e in più in lingua inglese, in occasione dell'elezione del nuovo presidente della Repubblica.
Play maker è il regista, è quel giocatore che nel basket imposta in velocità l'azione verso canestro, nel football americano è il quarter back il "capo dell'attacco", la cui funzione principale è quella di far applicare gli schemi che gli vengono suggeriti dal capo allenatore, leggere la difesa avversaria e guidare l'attacco per realizzare touchdown.
Risulta quindi chiaro che ad essere indicati come "playmaker" perfezionato in Kingmaker (chi sceglie il re) nel gioco per il Quirinale sia stato alquanto allettante per i politici in "campo". Essere i registi, dettare il passo, indicare strategie e nomi.
Portare a casa il risultato, mentre un'intera nazione stremata dalla pandemia, fiaccata dalla paura assisteva ad un match non sempre avvincente, anzi a tratti molto noioso e spesso in fuorigioco o al limite della correttezza.
Come spiegare tutto questo?
E' lo sport che prende il posto della politica, è la politica che ha perso i suoi valori, è la spettacolarizzazione di tutto, anche della politica grazie ai media?
E' tutto questo purtroppo!
Ma almeno usando le contaminazioni a cui siamo abituati, vien da dire "Ma dove sono i centrocampisti eleganti, i registi intelligenti di una volta?"
Speriamo, almeno, che il rieletto nostro Coach sia al di sopra di tante scaramucce!

CASAROTTO 1 - 1

CASAROTTO 2 - 1

FALCHETTO 3 - 1

MAX Fitness Center
FITNESS - PISCINA - SQUASH - RIABILITAZIONE - AREA MEDICA
RIABILITAZIONE
FITNESS
PISCINA

Viale Trieste 89 - Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444/491915 Cell. 333/2859853
www.centromax.it Facebook: MAX s.r.l.

COME PREVENIRE UN INFORTUNIO

Lo staff del MAX

"Come prevenire un infortunio" è la domanda al centro del mondo dello sport. Il motivo è presto detto: un infortunio costringe l'atleta a rinunciare alla propria passione e influisce sul suo benessere psicofisico. Cosa determina gli infortuni? Ci sono "cause esterne" cioè non imputabili direttamente all'attività fisica: condizioni climatiche non ottimali, irregolarità del terreno, utilizzo di materiale tecnico inadeguato, recupero post attività insufficiente e dieta non equilibrata. Le "cause interne" sono: allenamento, traumi, deficit di forza, sovraccarico qualitativo e quantitativo, scompensi posturali o muscolari, preparazione inadeguata, concentrazione insufficiente, problemi di coordinazione e il sovrappeso. Come possiamo evitarli? Valutazione corporea e test di mobilità; Programma di rinforzo muscolare abbinato ad un programma specifico per lo sport praticato; Check mensile o bimestrale con fisioterapista/chinesiologo; Valutazione dello stato di forma. Sembra la tabella di lavoro di un atleta professionista e può spaventare ma invece che pagare per curarsi, è meglio prevenire, no? Tutti conoscono gli esercizi per migliorare la forza muscolare, ma pochi sanno eseguirli in maniera corretta e che questi sono fondamentali per prevenire un infortunio. E' quindi necessario lavorare sul recupero della forza e sulla sua funzionalità. Solo l'utilizzo di esercizi mirati e studiati per il caso specifico, possono garantire un risultato ottimale.
I nostri professionisti Vi aspettano al MAX

AMS
SAF GROUP
PARTICOLARI TORNITI
IN ACCIAIO INOX, OTTONE,
ECOBRAS E RAME
A.M.S. S.p.A.
Via Casalin, 3/A - 36044 Val Liona (VI) Tel. 0444/889839 - Fax 0444/889495
www.ams-spa.it e-mail: info@ams-spa.it

CAMPIONI VENETI

a cura di Sandro Scalabrin

FOTO ANTONIO TROGU

Il Fotoracconto della Finale

Una partita iniziata male ma subito recuperata. Nella ripresa gestione in tutta tranquillità.

Il gol iniziale al 6' del PortoMansuè

Il tiro-cross di Casarotto al 13' deviato in rete da un difensore

Al 23' la splendida staffilata in corsa di Casarotto che si infila nel 'sette'

Al 26' Falchetto calcia la punizione del 3-1

Al 32' forse l'azione più bella della partita. Guccione colpisce il palo e Casarotto viene anticipato di un niente.++

Il Presidente Mattia Aleardi

il Patron Romano Aleardi a MONTECCHIO NEXT GENERATION

Il coach Federico Coppola

Il Capitano Matteo Casarotto

Il DG Gianluca Biasio e il Sindaco di Montecchio Maggiore Gianfranco Trapula intervistati da Germano Zerbetto

La sintesi della partita

Il dopo partita e le premiazioni

La festa negli spogliatoi

UNA SPLENDIDA CAVALCATA

La finalissima giocata a Dolo contro il PortoMansuè finita per 3-1 è stata la degna chiusura di un cammino vincente iniziato a settembre con la fase a gironi e poi con i successivi turni in cui spicca la roboante vittoria in trasferta per 6-0 in casa di quel Villafranca che sta dominando il campionato a punteggio pieno. Una partita iniziata con il gol avversario ma subito 'raddrizzata' da Casarotto e compagni. I ragazzi di mister Federico Coppola sono riusciti dove mai nessuna compagine biancorossa ce l'aveva fatta. Ne è sicuramente orgoglioso il Presidente Mattia Aleardi che ha dedicato questa entusiasmante vittoria al nonno Romano, Patron della squadra castellana e suo Presidente fino a pochi mesi fa. Ora arriva il bello con la fase nazionale...

FORMAZIONE INIZIALE Saggioro, Bernardinello, Cinel, Falchetto, Zanella, Equizi, Montagnani, Pegoraro, Guccione, Casarotto, Talarico.

ENTRATI Pennacchio, Mattioli, Mangieri, Artuso.

IL CAMMINO IN COPPA VENETO

FASE A GIRONI

12/09 Montecchio - Cologna Veneta 1919: **2-0**
Talarico, Talarico

29/09 Belfiorese - Montecchio: **0-2**
Pegoraro, Trivunovic

OTTAVI

13/10 Montecchio - Bassano: **1-0** *Casarotto*

QUARTI

31/10 Villafranca Veronese - Montecchio: **0-6**
Casarotto, Casarotto, Casarotto, Mattioli, Montagnani, Falchetto

SEMIFINALI

10/11 Giorgione Calcio 2000 - Montecchio: **1-3**
Casarotto, Casarotto, Bonaldi (Giorgione), Montagnani

08/12 Montecchio - Giorgione: **0-1** *Pace*

FINALE

30/01 Montecchio - PortoMansuè: **3-1**
Furlan (PortoMansuè), Casarotto, Casarotto, Falchetto

LA FASE NAZIONALE

Alla Coppa Italia Dilettanti partecipano le diciannove squadre vincitrici le fasi regionali. Nel primo turno le società sono divise in tre gironi triangolari e cinque accoppiamenti: 1. Liguria - Lombardia - Piemonte / **2. Friuli-Venezia Giulia - Trentino-Alto Adige - Veneto** / 3. Emilia-Romagna - Toscana / 4. Marche - Umbria / 5. Lazio - Sardegna / 6. Abruzzo - Molise / 7. Basilicata - Campania - Puglia / 8. Calabria - Sicilia.

CALCIO MONTECCHIO MAGGIORE

2° posto in campionato
33 punti su 14 partite
32 gol segnati
2,3 media gol a partita
Capocannoniere **Casarotto** (15)
10 V - **3** N - **1** P
10 gol subiti
21,7 anni età media

LE NOSTRE AVVERSARIE

BRIAN LIGNANO

2° posto in campionato
24 punti su 12 partite
7 V - **3** N - **2** P
29 gol segnati
16 gol subiti
2,4 media gol a partita
23,1 anni età media
Capocannonieri **Baruzzini** e **Cassin** (6)

VIRTUS BOLZANO

2° posto in campionato
38 punti su 19 partite
11 V - **5** N - **3** P
37 gol segnati
14 gol subiti
1,9 media gol a partita
21,4 anni età media
Capocannoniere **Timpone** (8)

Le tre partite del nostro girone si disputeranno mercoledì 9, 16 e 23 marzo. Non si conoscono ancora gli abbinamenti. Accedono alla fase successiva le squadre vincitrici del rispettivo triangolare e delle sfide d'andata e ritorno. Nei triangolari, nella seconda giornata riposerà la squadra che avrà vinto la prima gara o, in caso di pareggio, quella che avrà disputato la prima gara in trasferta, nella terza giornata giocheranno le squadre che non si sono incontrate in precedenza. Nelle gare ad abbinamento risulterà vincente la squadra che nei due incontri avrà segnato il maggior numero di reti ricorrendo, in caso di parità, alla regola dei gol fuori casa, e permanendone la necessità, all'immediata esecuzione dei tiri di rigore.

LE FASI FINALI

Le otto squadre qualificate vengono abbinate con criterio di prossimità geografica nelle sfide dei quarti di finale e delle semifinali, concedendo per principio il vantaggio del ritorno in casa alla squadra che sia l'unica delle due a non averne usufruito nel turno precedente, o procedendo a sorteggiarlo negli altri casi. Anche in questi turni è prevista la regola dei gol fuori casa e la possibilità dei calci di rigore.

QUARTI Mercoledì 30/03 e 06/04
SEMIFINALI Mercoledì 13/04 e 20/04
FINALE Mercoledì 27/04

La finale viene disputata in campo neutro, generalmente allo stadio Gino Bozzi di Firenze. Qualora la squadra vincitrice della Coppa Italia Dilettanti abbia acquisito il diritto alla partecipazione al campionato di Serie D dell'anno successivo avendo vinto (anche successivamente) il proprio campionato di Eccellenza, tale diritto viene riservato all'altra finalista. Nell'ipotesi in cui anche quest'ultima sia già stata promossa, l'ammissione alla Serie D è riservata alla vincitrice di un apposito spareggio fra le società eliminate in semifinale.

RIPRENDONO I CAMPIONATI DI PRIMA E SECONDA CATEGORIA

SAN PIETRO MONTECCHIO

ROBERTO FACCIN

Si riprende a giocare sicuramente con tanta voglia da parte dei ragazzi e da parte nostra. Non nascondiamo che abbiamo anche qualche perplessità o meglio timore per quelli che potrebbero essere le eventuali modifiche sui protocolli di sicurezza.
Ci conforta il fatto che sembrerebbe che ci stiamo avviando piano piano verso un miglioramento generale dello stato pandemico. I ragazzi fremono per tornare a giocare e per tornare a una tanto sospirata normalità, speriamo che questo sia l'inizio di un processo irreversibile in tal senso.
I risultati ottenuti nella prima parte del girone di andata non sono stati sicuramente all'altezza delle nostre aspettative ma nella seconda parte i ragazzi hanno dimostrato di voler a tutti costi invertire la rotta e abbiamo visto degli ottimi progressi sia in termini di gioco che di punti.
Ad onor del vero la prima parte è stata sicuramente influenzata da una serie di infortuni che hanno coinvolto parecchi giocatori in tutti i ruoli.
L'obiettivo che noi ci siamo posti e abbiamo condiviso con i ragazzi è quello di riuscire a mantenere la categoria. Sono sicuro che se i ragazzi continueranno con la dedizione e passione che hanno dimostrato fino ad oggi riusciremo nel nostro intento.
Per quanto riguarda la vittoria del Montecchio in Coppa Veneto devo solamente fare i complimenti ai ragazzi, allo staff e a tutta la dirigenza.
Sicuramente si tratta di un risultato frutto di tanta passione e capacità. Un complimento particolare ed un abbraccio a Mattia Aleardi persona che stimo.

ALTE CECCATO CALCIO

IVAN CHIARI

Non vediamo l'ora di ripartire e poter finalmente tornare a vedere e parlare di calcio giocato.
Siamo carichi, motivati e abbiamo una gran voglia di fare bene. Stiamo recuperando i vari giocatori che in questo periodo sono risultati positivi al virus.
Le società hanno sofferto molto tutti i cambi di protocollo per il "Return To Play" e i tempi lunghi dei centri medici intasati dalla gestione di questa pandemia. Per l'ennesima volta abbiamo dovuto quadruplicare i nostri sforzi per poter dare un servizio agli atleti e fiducia ancora nello sport.
Tornando all'aspetto sportivo, finora abbiamo fatto bene ma non benissimo. Possiamo fare meglio, soprattutto in difesa.
Abbiamo ottimi interpreti del ruolo ma nella prima parte del campionato sono stati presi troppi gol frutto di ingenuità.
Sono convinto che, se miglioriamo su questo aspetto, potremo toglierci belle soddisfazioni. Siamo a 4 punti dalla prima in classifica e ci piacerebbe giocarci il primato fino all'ultimo.
Ho chiamato personalmente Mattia Aleardi per fargli i complimenti sul fantastico obiettivo raggiunto dal Montecchio Calcio. Vincere un trofeo importante come la Coppa Veneto, dà pregio alla società. Sono felice per loro perché è il risultato di programmazione e cura dei particolari.

SAN VITALE '95

DAVIDE PEZZO

Il campionato tra poco riprenderà dopo una sosta giustamente allungata. Partiamo con tanta voglia ed entusiasmo anche se la situazione attuale non ci permette di essere ben preparati né fisicamente e né mentalmente.
Il campionato finora disputato è in linea con i nostri obbiettivi che sono quelli di creare un gruppo coeso, far crescere i nostri giovani, vedere un bel calcio e poter dire, a fine campionato, di aver giocato alla pari di tutte le formazioni del girone.
Ne approfitto per fare i complimenti al Montecchio Calcio per la splendida vittoria della Coppa Veneto che porta prestigio e visibilità a tutto il paese.
Buon inizio di campionato a tutti gli sportivi.

UN CAMPIONATO DA PLAYOFF PER IL VOLLEY RAMONDA

S.S. "Stiamo disputando un buon campionato dice la Presidente Carla Burato- il gruppo lavora bene e sta ancora crescendo. Nell'ultima partita a Soverato abbiamo però evidenziato ancora qualche debolezza dovuta alla giovane età delle nostre ragazze, ma comunque non è da disprezzare il punto incamerato. La trasferta calabrese è lunga e difficile per tutte le squadre..."
Per quanto riguarda il lato covid-campionati, pensa che il peggio sia passato?
"Naturalmente si spera che nessun atleta o appartenente agli staff si possa mai contagiare, ma questo è successo con conseguenze per alcune squadre.
Credo anche che sia stato giusto continuare il campionato. Fermarlo a gennaio per evitare il presunto picco pandemico, per quanto mi riguarda, sarebbe stato un errore. Dopo uno stop di 4-5 settimane è molto complicato ricominciare, bisogna riprendere la preparazione atletica e si rischiano anche infortuni...
Spero che si sia superata la maggiore criticità e si stia andando verso un periodo di maggiore tranquillità."
Attualmente il Montecchio è quarto a 30 punti. Dove può arrivare la squadra?
"Sicuramente possiamo ambire ai Playoff ed esprimere in questo modo tutto il nostro valore.
Le prossime squadre che andremo ad affrontare saranno di media-alta classifica: Martignacco, Pinerolo, Talmassons e Club Italia... Saranno perciò gare avvincenti e le potremo vincere solo se le ragazze, come credo e spero, metteranno sul campo tutta la loro convinzione e le loro qualità..."

IL SOL LUCERNARI VOLLEY ALLA RICERCA DELLA TRANQUILLITA'

S.S. "Queste ultime settimane -afferma sconsolato il Presidente Giovanni Vencato- sono state da dimenticare.
Abbiamo avuto 7 casi Covid tra i giocatori e lo staff con conseguente stop delle partite. Per due settimane i nostri ragazzi non hanno potuto, ovviamente, fare nessun allenamento e sono stati in quarantena a casa. L'ultima partita persa 3-1 a Belluno dà il senso dell'attuale situazione. E' davvero duro ricominciare e rientrare in forma atletica e mentale per atleti che si allenano 4-5 giorni alla settimana. Abbiamo iniziato Abbiamo iniziato sottotono, poi lentamente abbiamo ripreso il ritmo. Al quarto set perso per 25 a 23 eravamo evidentemente stanche e con il fiato corto."
Vista la situazione pandemica era forse il caso di fermare il campionato a gennaio e ricominciare a febbraio (come ha fatto il calcio dilettantistico)?
"Per me sarebbe stata una cosa intelligente, in modo da non sfavorire nessuna squadra per eventuali contagi (come è successo a noi). Ma così non è stato..."
Al momento, con ancora la partita da recuperare con il lanciatissimo Pineto, la squadra è a metà classifica a 26 punti. Cosa c'è da spettarsi per il futuro?
"Speriamo intanto che i ragazzi riprendano tutte le forze fisiche ma anche quelle mentali.
Detto ciò posso dire che mi ritengo al momento soddisfatto solo a metà del nostro campionato. Il mix vecchi-giovani non ha funzionato sempre nel migliore dei modi. I giovani, che hanno potenzialmente grandi qualità, devono da ora in avanti dare il loro massimo. Se così avverrà potremo prenderci delle buone soddisfazioni..."

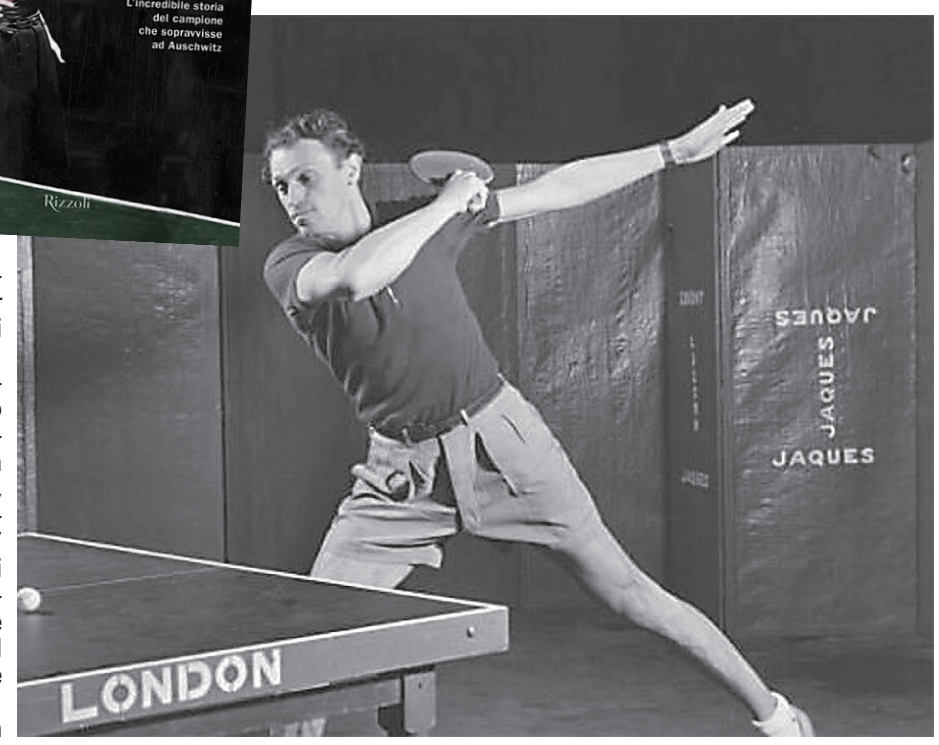
RIPARTENZA PER IL BASKET MONTECCHIO

S.S. "In questo ultimo periodo di gennaio è stato molto complicato allenarsi a dovere -ammette coach Andrea Callegaro- perché ci sono stati degli infortuni e soprattutto abbiamo avuto delle ragazze in quarantena causa Covid. Per questo motivo abbiamo ritenuto opportuno aggregare tutte le U19 alla Prima squadra in modo da avere un numero sufficiente per fare dei buoni allenamenti. Adesso stanno rientrando praticamente tutte..."
Lo stop delle Federazione è arrivato al momento giusto...
"Da un certo punto di vista sì, anche se ci sono problemi per le ragazze che hanno preso il Covid e devono rifare la visita agonistica. Purtroppo ad oggi i tempi sono un po' lunghi. Comunque stiamo ritornando alla quasi normalità. Dobbiamo adesso vedere se mantenere i gruppi assieme per la parte atletica e separati per quella tecnica.
Il problema da oggi in poi è che, avendo avuto anche qualche defezione, più o meno le stesse ragazze dovranno fare tre campionati: serie B, U19 e Promozione. Un tour de force che avremmo voluto evitare. Ma così è. Faremo, ovviamente, di tutto per mantenere la categoria.
Dopo la partita con San Martino (NdR persa per 85-60) avremo delle partite in casa da vincere assolutamente con Padova, Abano e Bolzano e il recupero della partita a Bolzano. Se così fosse avremo buone probabilità di passare nella pool promozione. Ovviamente senza velleità di promozione ma evitando i rischi di retrocessione. Se così non sarà ci toccherà la Pool salvezza.
Difficile capire che succederà e come stanno le altre squadre dopo questo periodo di stop. Vedremo..."

SALVATO DAL PING PONG

SportMONTECCHIO celebra la Giornata della Memoria perché è bene ricordare che nei campi di concentramento nazifascisti morirono 60mila atleti, di cui 220 di alto livello.

R.F. Si è salvato invece il protagonista del romanzo "L'ultima partita", di Enrico Pedemonte che ha fatto suo il diario di Alojzy Ehrlich e l'ha trasformato in un romanzo.
Il protagonista non è un calciatore, un pugile, un ciclista o un velocista, ma un giocatore di Ping Pong, ebreo polacco, divenuto famoso per aver sostenuto il set più lungo della storia del ping pong.
Dopo quel match la Federazione mondiale stabilì il limite di 15 minuti per set, superato il quale vince chi è in vantaggio.
Invece a Praga, nei campionati mondiali del 1936, il primo set tra il Romeno Farkas Paneth, pure lui ebreo, e Ehrlich durò due ore e dodici minuti, durante i quali il nostro, atleta alquanto eclettico e un po' sbruffone, giocò a scacchi con un suo compagno di nazionale, gridandogli le mosse da fare e all'ora di pranzo nel corso del secondo set si fece portare pane e salame.
Con l'arbitro sostituito per un blocco al collo, dopo 12.000 passaggi Paneth lanciò la racchetta verso l'avversario e se ne andò.
Con lo scoppio della guerra Ehrlic, nel frattempo trasferitosi in Francia, da campione osannato e amato diventerà un perseguitato e finirà nel campo di Auschwitz, dove proprio il ping pong lo salverà dalla morte, dato che un ufficiale delle SS conosceva la sua bravura e lo ammirava.
Con il suo amico, quello della partita a scacchi, riuscì a sopravvivere alla marcia della morte e si salvò.
Non ci riuscì la sua Irene, pure lei prigioniera e che gli morì tra le braccia durante la marcia forzata.



"PILLOLE DI MOVIMENTO"

Continua il percorso di SportMontecchio nella ricerca di progetti ed iniziative in linea con l'obiettivo europeo HealthyLifestyle4All, salute e sport per tutti

R.F. "Pillole di Movimento" è un progetto ideato nell'ambito delle proposte tese alla diffusione della cultura del movimento, rivolte alla cittadinanza nell'ottica di promozione della salute e prevenzione primaria.
L'ipotesi progettuale è dunque tesa alla realizzazione di una campagna nazionale di sensibilizzazione e promozione dell'attività fisica come rimedio naturale capace di prevenire e/o abbassare l'incidenza di sviluppare patologie strettamente connesse ad uno stile di vita sedentario. Il progetto prevede la distribuzione, in ogni Comune coinvolto (32 tra Comuni e Aree Metropolitane) ripartiti su tutto il territorio nazionale, di 480.000 scatole di "PILLOLE DI MOVIMENTO".
I SUOI OBIETTIVI
- la promozione, mensile e gratuita, di attività motoria riconducibile ai movimenti "camminare/correre, nuotare, pedalare, ballare";
- il contrasto ai rischi derivanti dalla inattività;
- la diffusione dell'idea di attività sportiva come potente strumento di l'inclusione sociale, grazie a cui promuovere l'abbattimento di barriere socioeconomiche, psicologiche e di abilità fisica;
- il consolidamento di reti sul territorio tra Amministrazioni Comunali, Asl, Servizi sociali, Uisp, Associazioni sportive affiliate.
Bologna è la città che ha lanciato il progetto nel 2012 e che ha fatto sì che nelle farmacie i suoi cittadini anche quest'anno, trovino la confezione di "Pillole di movimento".
La scatola contiene un bugiardino che riporta le indicazioni per frequentare gratuitamente un mese di attività motoria in palestra e piscina.
Il bugiardino riporta l'elenco delle Società sportive che aderiscono al progetto, i recapiti da contattare per sapere i giorni e gli orari in cui si svolgono le attività e l'elenco delle attività (cardiofitness, ginnastiche dolci, balli, attività in acqua, ecc.) che le Società mettono a disposizione.
Nel bugiardino, infine, sono presenti link e codici per accedere a lezioni on-line interattive di altre attività motorie, nei casi in cui i cittadini non trovino offerte di loro interesse sul territorio, o siano impossibilitati a muoversi (incluso per motivi di quarantena o di normative anti-Covid).
Un perfetto esempio di collaborazione tra istituzioni politiche, civili e sportive.
Molte le province che hanno aderito. Purtroppo nell'elenco, in Veneto, compaiono solo Padova, Rovigo e Verona.

Sulla colonna di destra le attività di Padova, Rovigo e Verona

Lo spot di "Pillole in Movimento"

LO SAPEVATE CHE?

RUBRICA DI CURIOSITA', INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI

ULTIMAMENTE HA PRESO PIEDE UNA NUOVA FORMA DI CICLOTURISMO, IL BIKEPACKING

Una bici da bikepacking

Bikepacking vuol dire dormire ovunque desideriate

Importante portare solo lo stretto necessario, investire in una sacca impermeabile di qualità e non sottovalutare scorte e integratori

R.F. Il cicloturismo è un modo di girare il mondo. Sicuramente economico, al di fuori degli itinerari del turismo di massa.
Grazie al notevole sviluppo della rete delle piste ciclabili, ha registrato un notevole incremento di appassionati. Può combinarsi con il treno per raggiungere determinati percorsi, può essere organizzato da gruppi sportivi che scelgono mete, alberghi, luoghi di ristoro ed eventuali visite guidate di luoghi importanti dal punto di vista storico o artistico. Di solito il gruppo si sposta in pullman con carrello a traino per il trasporto delle bici e quindi ogni partecipante ritroverà a fine giornata, nell'albergo o ostello tutto per lavarsi, cambiarsi, mangiare e dormire.
In questi ultimi anni ha preso piede una nuova modalità di pedalare, il Bikepacking.
Non si tratta di una nuova disciplina ciclistica, ma di un modo di spostarsi in bici, o meglio in mountain bike.
Si pedala assolutamente in solitaria, lungo itinerari lunghi, in assoluta autosufficienza.
Per questo la bici deve essere attrezzata in modo speciale per il trasporto di materiale utile all'impresa. Chi fa del bikepacking ha eliminato l'assetto classico del portapacchi più borse laterali per passare ad uno molto più snello con borse che vanno ad agganciarsi direttamente sulla bicicletta. In questa maniera si riesce a viaggiare più leggeri e si ha una maggiore maneggevolezza della bicicletta nella guida e quindi affrontare molti Km, anche in ambienti difficili.
Chiaro che chi affronta questo modo di viaggiare deve essere capace di affrontare ogni imprevisto e quindi saper riparare eventuali danni alla bici.
Non c'è voluto molto perché questo modo di pedalare non si organizzasse in eventi denominati Unsupported Bicycle Adventures. Assolutamente non agonistici, ai partecipanti viene dato un percorso da effettuare in gara, non contro il tempo o altri avversari, ma contro se stessi, per misurare la capacità di affrontare il percorso, gli ostacoli e le difficoltà. L'unico obbligo passare alcuni check- point.
Per i nostri appassionati di cicloturismo, amanti dell'avventura in solitudine l'appuntamento è il 23 aprile per l'Italy Divide, lungo la via Francigena e il Percorso degli Dei per un totale di 1250 Km e a fine maggio il Tuscany Trail di 460 Km. Fuori Italia, segnaliamo La Three Peaks Race tra Austria e Francia, La Transberica in Spagna o la Transpyrenees a fine settembre.

GRANDE FERMENTO PER IL NORDIC WALKING MONTECCHIO

"C'è molta voglia di ritrovare la propria 'libertà' all'aria aperta"

S.S. Il Presidente del Nordic Walking Montecchio Maggiore Silvano Bettega è estremamente soddisfatto: "In questi ultimi mesi abbiamo avuto un boom di iscrizioni. La gente sta riscoprendo la bellezza di stare all'aria aperta e sopratutto la possibilità di fare sport senza le restrizioni dettate dalla pandemia in particolare nei periodi in cui era complicato o impossibile fare attività fisica al chiuso. Cerchiamo di diversificare le nostre camminate percorrendo non solo i sentieri del Nordic Walking Park di Montecchio ma anche alcuni itinerari di Sovizzo con un paio di nostri maestri.
Siamo arrivati a oltre 200 iscritti, un numero davvero considerevole ma che può crescere ancora con l'arrivo della bella stagione.
Ma essere iscritti al Nordic Walking Montecchio non significa solo camminare per i nostri colli con i 'bastoncini'.
La nostra associazione cerca anche di 'fare comunità'.
Organizziamo anche feste 'a tema': l'anguriata, la marronata con 15kg di marroni, la cioccolata calda, sempre all'esterno della nostra sede e alla fine di una camminata tra le nostre colline.
Non sono mancate anche le gite 'fuori porta'.
In particolare ricordo con piacere la 'due giorni' dello scorso giugno tra la Val di Fassa e la Val di Fiemme. Ognuno con la propria auto per motivi covid. Eravamo in 56. Avevamo prenotato tutto un albergo 5 mesi prima... E' stata anche l'occasione per incontrare un nostro grande amico, Pino Dalla Sega, il primo a portare il Nordic Walking in Italia e l'ideatore del Cristo Pensante, una 'installazione' sulla Cima Castellazzo a 2333 metri con una croce di 7 metri e un Cristo pensante ai suoi piedi che in 10 anni ha portato oltre 2 milioni di camminatori.
Una serata eccezionale che ci ha riscaldato il cuore...
Quest'estate invece organizzeremo qualcosa di simile ma di diverso perché sarà in pianura, nelle Valli di Comacchio. Sarà una esperienza tutta nuova...
Quest'anno inoltre cade una data molto importante, il 10° anniversario del Nordic Walking Montecchio. Per l'occasione il prossimo 7 ottobre uscirà un libro con la nostra storia e con il contributo dei nostri associati. Abbiamo già raccolto tantissimo materiale tra scritti e foto (oltre 10.000). Verrà fuori qualcosa di veramente bello. Speriamo che la pandemia ci lasci presto in pace e che si possa ritornare se non alla normalità ad un vivere un po' più sereno. Speriamo inoltre il 15 maggio di poter svolgere senza problemi la "Romeo & Juliet", la nostra camminata tra i castelli..."

A casa di Pino Dalla Sega

Al Cristo Pensante

Ad Asiago

Le Spurghe

Con i prof. dell'Anna Frank

Anguriata

Marronata

Cioccolata calda

Romeo&Juliet 2022

"CAPO NORD IN CIAO": ARRIVA ANCHE IL LIBRO

Grande successo del libro che racconta il viaggio di Mirco e Alice

S.S. Per gli amanti dei viaggi consigliamo di leggere "Capo Nord in Ciao", il diario del viaggio insolito e avventuroso di Mirco Targon e della sua compagna Alice Zanni affrontato nell'estate scorsa e di cui abbiamo già scritto su SportMONTECCHIO.
"Nel libro -esordisce Mirco- non ci sono solo le cronache e le foto del viaggio ma anche tante riflessioni che ci siamo fatti io e Alice..."
Ormai MIRAL (Mirco&Alice) sono conosciutissimi sul web e anche in TV...
"Beh, fa piacere che il nostro viaggio abbia risvegliato la voglia in molti di mettersi in gioco in maniera avventurosa. Tra le altre mi piace ricordare l'intervista fatta su Rai Italia dalla giornalista e conduttrice di "L'Italia con Voi" Maria Cuffaro e che potete rivedere su RaiPlay all'indirizzo https://bit.ly/336el8P dal minuto 24:00."
Da ricordare che con la vendita del libro farete della beneficenza...
"Si. I diritti d'autore saranno devoluti alla "Onlus Bambini nel Deserto" di Luca Iotti che opera attivamente in Africa Occidentale."
Alla fine del libro c'è una dedica davvero speciale...
"Sì. Dedico il libro al ricordo dell'amico di Montecchio Maggiore Nicola Zorzetto, scomparso prematuramente lo scorso ottobre a 30 anni. Era un mio amico anche se non ci siamo mai conosciuti di persona. Ci scambiavamo da tempo molti messaggi sui social perché avevamo gli stessi interessi per i viaggi in moto. Ha lasciato la sua compagna con una bimba di 4 mesi... Una vera tragedia. E per me il grande rimpianto di non averlo potuto conoscere personalmente..."
Come si può avere il libro?
"Lo si può trovare presso la Libreria Gulliver a Verona, Rettifica Vicentina a Vicenza, Touratech Italia a Milano e in alternativa lo posso spedire. Contattatemi in privato sulla pagina Facebook www.facebook.com/23miral/ con Messenger o su Whatsapp al 340 3396606."

Mirco con la conduttrice Maria Cuffaro

Il libro e i due Ciao dell'impresa al Motor Bike Expo di Verona

scuderia PALLADIO
New Ecology
STAGIONE SPORTIVA 2021
NARDI COMPRESSORI
DIGIMAX
AIR TEK